

Rapporto

numero	data	Dipartimento
	10 giugno 2014	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sull'iniziativa parlamentare 21 settembre 2009 presentata nella forma
generica da Lorenzo Quadri (ripresa da Michele Guerra) "Spese per
l'alloggio riconosciute dalle prestazioni sociali: distinguere tra zone
urbane e zone periferiche o rurali"**

1. LE RICHIESTE DELL'INIZIATIVA

Con l'iniziativa in esame, Lorenzo Quadri chiede di introdurre nella legislazione cantonale, in particolare nella Legge sull'armonizzazione sociale e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) e nei relativi regolamenti di applicazione, una differenziazione delle spese dell'alloggio riconosciute, distinguendo tra zone urbane e zone rurali o periferiche. La richiesta muove dalla constatazione secondo cui le pigioni e le spese accessorie sono in continuo aumento, a fronte di una stagnazione delle spese per l'alloggio riconosciute dalle leggi sociali. L'iniziativista rileva inoltre come il Consiglio federale, rispondendo il 13 maggio 2009 a una mozione¹ del Consigliere nazionale Josef Zisyadis, aveva affermato che non intendeva procedere a un aumento dei limiti massimi riconosciuti nell'ambito delle prestazioni complementari (PC). I Cantoni sono comunque liberi di concedere prestazioni superiori a quelle previste dalla Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC).

Sulla base di questa possibilità l'iniziativista chiede quindi un intervento in questo senso da parte del Cantone.

2. LE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

La situazione attuale può sinteticamente essere così presentata:

- la Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 6 ottobre 2006 (LPC), applicabile solo alle persone in età AVS o al beneficio di rendite AI con redditi modesti, fissa all'art. 10 cpv. 1 i costi massimi riconosciuti per l'alloggio (pigioni e acconti spese accessorie) in 13'200 franchi annui per le persone sole e in 15'000 franchi annui per i coniugi e per le persone con orfani che hanno diritto a una rendita o con figli che danno diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI. Qualora fosse necessaria la locazione di un appartamento in cui sia possibile spostarsi con una carrozzella, viene riconosciuto un supplemento annuo massimo di 3'600 franchi.

¹ Mozione n. 09.3180 "Prestazioni complementari e pigione" depositata in Consiglio nazionale il 19 marzo 2009; cfr. http://www.parlament.ch/i/suche/pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20093180.

- la Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 5 giugno 2000 (Laps), applicabile a tutte le persone con redditi modesti, fissa all'art.9, con riferimento alla LPC, i costi massimi riconosciuti per l'alloggio (pigioni nette +15% per le spese accessorie; cfr. art. 5 del regolamento) in 13'200 franchi annui per le unità di riferimento composte da una persona, in 15'000 franchi annui per le unità di riferimento composte da due persone e in 18'000 franchi annui per le unità di riferimento composte da più di due persone.

3. L'ATTUALE SITUAZIONE IN RAPPORTO AI LIMITI PREVISTI

Nella già citata risposta alla mozione del Consigliere nazionale Zisyadis, il Consiglio federale ricorda che il numero di beneficiari di PC che percepivano nel 2009 l'importo massimo era del 18.7% delle persone sole e del 22.1% delle economie domestiche e delle persone con figli. Queste percentuali sono nel frattempo aumentate. Per il 2012 è stato valutato che a livello svizzero circa il 28 % dei beneficiari di PC raggiungono la pigione massima computabile. Le differenze tra i vari Cantoni sono molto sensibili: si passa da quasi il 50% per il Cantone Zugo al 25% per il Cantone Ticino e al 7% per il Cantone Giura².

Quota dei casi PC con la pigione massima computabile, per Cantone, nel 2012



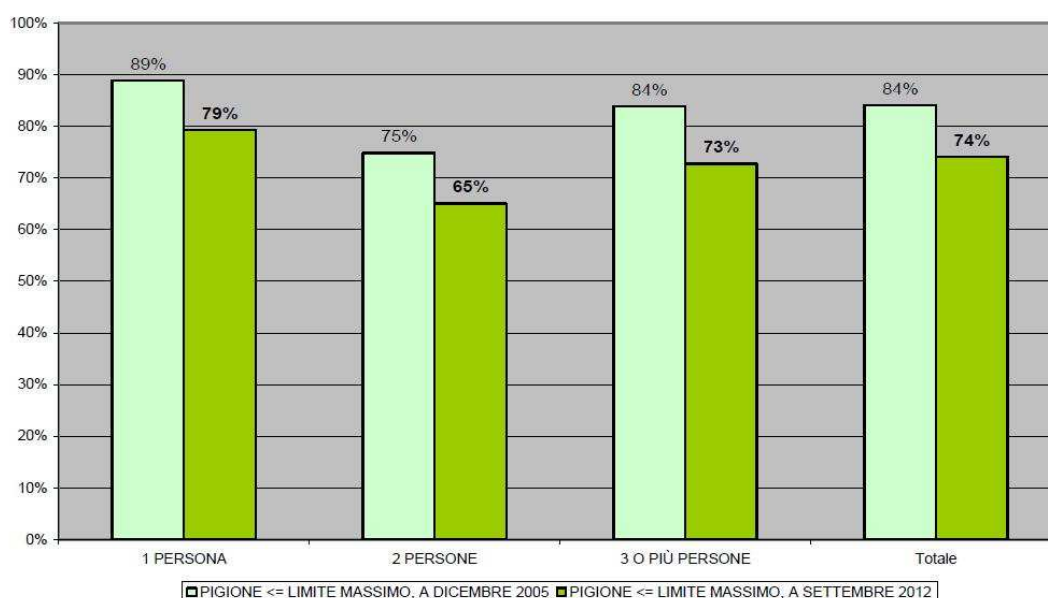
² Cfr. <http://www.news.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/33728.pdf>.

A livello ticinese nel 2005 è stato realizzato da parte della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie e dell'Istituto delle assicurazioni sociali (Elena Sartoris e Sara Grignola Mammoli) uno studio sulla spesa dell'alloggio dei beneficiari di prestazioni Laps e pigioni in Ticino; esso è stato recentemente aggiornato alla situazione del settembre 2012 per rapporto al superamento o meno dei massimali previsti³.

Pur prendendo in considerazione una categoria diversa dai beneficiari di PC, lo studio è sicuramente indicativo per valutare l'incidenza delle spese dell'affitto e l'adeguatezza degli attuali massimali per i beneficiari di prestazioni Laps.

Dallo studio riprendiamo unicamente un grafico che evidenzia la percentuale delle unità di riferimento (UR) che non superano i limiti massimi di pigione LAPS per tipologia familiare con riferimento alla situazione dicembre 2005 - settembre 2012.

Grafico 1: Percentuale di UR che non supera i limiti massimi di pigione LAPS per dimensione dell'UR, confronto dicembre 2005-settembre 2012



4. TASSO IPOTECARIO DI RIFERIMENTO E RIDUZIONE DEGLI AFFITTI

Il tasso ipotecario di riferimento ha subito una graduale diminuzione negli ultimi anni; dal 3.5% del settembre 2008 è ora al 2%. A ogni annuncio della diminuzione del tasso di riferimento l'Associazione degli inquilini invita gli stessi a chiedere una riduzione della pigione. Sulla base di questa considerazione il sottoscritto relatore aveva inoltrato un'interrogazione al Consiglio di Stato il 2 settembre 2013 per chiedere se i beneficiari di prestazioni sociali chiedono una diminuzione dell'affitto a seguito della diminuzione del tasso di riferimento⁴. Nella sua risposta il Consiglio di Stato riconosce come non vi sia un controllo dell'evoluzione delle pigioni dei beneficiari di prestazioni sociali in relazione al tasso ipotecario. Ritene quindi, rispondendo a una precisa domanda, che sia opportuno intervenire per fare in modo che anche i beneficiari di prestazioni sociali richiedano una

³ "Beneficiari di prestazioni Laps e limiti massimi per la pigione. Situazione settembre 2012", di Elena Sartoris (DSS), Sara Grignola Mammoli (DSS/DASF) e Ronnie David (DSS/IAS), Bellinzona 22 ottobre 2013. Allegato alla risposta all'interrogazione n. 198.13, reperibile al seguente indirizzo:

http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/interrogazioni/risposte/immagini_e_allegati/198.13-ALLEGATO.pdf.

⁴ Interrogazione n. 198.13; cfr.

<http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/interrogazioni/198.13.htm>.

riduzione degli affitti. Le modalità d'intervento saranno elaborate da un apposito gruppo di lavoro, creato nell'estate del 2013 e incaricato di approfondire tutta la tematica della pigione per i beneficiari di prestazioni sociali.

5. EVOLUZIONE A LIVELLO FEDERALE

Dall'inoltro dell'iniziativa si è nel frattempo modificata anche la posizione del Consiglio federale su questo tema.

Il 12 febbraio scorso ha posto in consultazione un progetto di modifica della LPC in cui propone di innalzare gli importi massimi per la pigione presi in considerazione nel calcolo delle PC, dando seguito a una mozione della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del 13 ottobre 2011⁵. Oltre all'innalzamento degli importi massimi per la pigione, il Consiglio federale propone di distinguere tra la pigione dei grandi centri urbani, dei centri urbani e delle zone rurali e di tenere conto del bisogno delle famiglie di un maggiore spazio abitativo.

Nel progetto messo in consultazione sono pure già indicati i nuovi importi massimi ipotizzabili.

La procedura di consultazione si è conclusa il 21 maggio 2014.

6. CONCLUSIONI

La Commissione della gestione e delle finanze ritiene il tema sollevato dall'iniziativa sicuramente importante e con implicazioni finanziarie rilevanti. Nella misura in cui saranno innalzati i massimi previsti dall'attuale legislazione sulla PC, l'onere principale sarà a carico della Confederazione (5/8) e solo in misura minore dei Cantoni (3/8). La proposta sottoposta a consultazione comporterà, se accolta, un aumento degli oneri per 76 milioni di franchi, di cui 47 a carico della Confederazione e 29 a carico dei Cantoni. Per il Cantone Ticino è previsto un aumento dell'onere per le PC di 5.4 milioni di franchi, dei quali 3.4 a carico della Confederazione e 2 a carico del Cantone.

L'iniziativista proponeva una modifica dei massimi nell'ambito della Laps. Il relativo maggior onere sarebbe stato unicamente a carico del Cantone e dei Comuni.

La Commissione della gestione e delle finanze, prendendo atto della risposta all'interrogazione n. 198.13 di cui si è detto in precedenza, invita il Consiglio di Stato a un maggior monitoraggio dell'evoluzione dell'onere degli affitti a carico dei beneficiari di prestazioni sociali, intervenendo anche a richiedere le riduzioni quando l'evoluzione del tasso ipotecario di riferimento è favorevole.



⁵ Mozione n. 11.4034 "Calcolo delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Indicizzazione degli importi massimi riconosciuti per le spese di pigione" depositata in Consiglio nazionale il 13 ottobre 2011; cfr. <https://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=it&msg-id=51931> e http://www.parlament.ch/i/suche/pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20114034.

Considerato come il Consiglio federale sia intenzionato ad andare nella direzione richiesta dall'iniziativa parlamentare e ritenuto come un aumento dei massimi previsti per le pigioni dei beneficiari di prestazioni Laps avrebbe delle importanti conseguenze sulle finanze cantonali e comunali in un momento sicuramente non favorevole, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Parlamento a respingere l'iniziativa parlamentare generica presentata il 21 settembre 2009 da Lorenzo Quadri.

Per la Commissione gestione e finanze:

Gianni Guidicelli, relatore

Bacchetta-Cattori - Caimi - Chiesa - Dadò -

Garobbio - Gianora - Kandemir Bordoli -

Lurati S. - Solcà - Vitta